

Agevolazioni regionali per investimenti in software e hardware e consulenza organizzativa

La Regione Emilia-Romagna ha emanato un Bando Regionale (con delibera di Giunta n. 1837/2014, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n.345 del 2 dicembre 2014) per **finanziare investimenti ICT delle Piccole e Medie Imprese** (meno di 250 occupati, fatturato inferiore ai 50 milioni di euro).

Il bando prevede il sostegno **a fondo perduto** (per investimenti minimi di € 20.000) di progetti finalizzati all'introduzione di strumenti informatici avanzati e la loro integrazione con l'organizzazione aziendale.

Sono previsti contributi in conto capitale pari al 45% della spesa (con una maggiorazione del 5% per le imprese giovanili o femminili) e, comunque, non superiori a € 50.000.

Le domande di agevolazione potranno essere presentate **dal 1° febbraio 2015 al 31 marzo 2015**.

Le **spese ammissibili** sono quelle sostenute (fatturate e pagate) dal 01/12/2014 al 31/12/2015 relative a progetti di:

- Acquisto nuovi **software e hardware**,
- Acquisto di **apparati di trasmissione/ricezione**, reti LAN, miglioramento di connettività misurabile in termini di banda larga,
- **Consulenze esterne specialistiche** (max 40% del totale della spesa) relative a introduzione di innovazioni organizzative correlate all'introduzione di strumenti informatici e telematici con dimostrazione della personalizzazione della soluzione per l'impresa beneficiaria e della capacità di utilizzo da parte della stessa.

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di **tipo valutativo**; in caso di parità di punteggio la precedenza terrà conto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande.

L'istruttoria delle domande terminerà con la pubblicazione della graduatoria (probabilmente non prima di agosto 2015) e privilegerà, nell'assegnazione del punteggio, i **progetti più innovativi**. Solo a parità di punteggio tra più imprese varrà la tempistica di presentazione della domanda.

Per uscire dalla crisi economica-finanziaria che sta ancora attanagliando il nostro Paese le nostre Imprese - soprattutto le PMI – hanno l'opportunità di investire risorse nell'innovazione tecnologica e nel miglioramento dei processi per accrescere la propria competitività.

Questo finanziamento è l'occasione giusta per ripartire investendo in quegli ambiti che hanno sempre visto le nostre Imprese, soprattutto quelle più piccole, essere un passo indietro rispetto ai competitor europei. La struttura del Bando, infatti, favorisce **le imprese seriamente intenzionate ad investire nell'ICT e nella consulenza organizzativa** finalizzati al **miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi**. Gli aspetti salienti dell'agevolazione possono essere così riassunti:

- Le imprese dovranno iniziare ad investire nel progetto "a prescindere" dall'effettiva erogazione del finanziamento; dunque le domande dovranno essere presentate solo dalle Imprese realmente intenzionate ad investire nell'ICT e nella consulenza organizzativa.
- il punteggio assegnato ai progetti sarà tanto maggiore quanto più l'introduzione di strumenti software e hardware nell'azienda sarà accompagnata, nella scheda tecnica, da un'adeguata analisi dell'organizzazione aziendale di partenza, degli obiettivi di variazione della stessa e di un percepibile coinvolgimento del management dell'impresa beneficiaria.
- I progetti saranno valutati con punteggio tanto più inferiore quanto più il progetto sarà caratterizzato da semplice sostituzione di hardware con prodotti caratterizzati da elevata standardizzazione di software installato.
- La valutazione del progetto sarà tanto superiore quanto più la quantificazione degli effetti progettuali sorgerà dall'analisi dell'organizzazione di cui sopra, adeguatamente documentata.

- Sarà valutata anche la qualità economico-finanziaria del progetto in termini di congruenza tra piano e obiettivi; dunque i costi dovranno essere credibili e la valutazione delle ore-uomo del fornitore necessarie dal punto di vista quali-quantitativo per implementare il progetto dovrà essere congruente con gli obiettivi del progetto.

La scheda tecnica del progetto dovrà essere redatta da professionisti, non solo **esperti nel settore informatico** come richiede esplicitamente il Bando, ma di elevate competenze nell'analizzare le reali esigenze di miglioramento dei processi aziendali, individuando le possibili implementazioni effettivamente innovative e dimostrando a priori la loro reale efficacia in termini misurabili ed economicamente coerenti.

La predisposizione di un progetto con elevate probabilità di essere approvato dalla Regione, necessita di un check-up approfondito dell'impresa e dei suoi processi interni ed i una analisi organizzativa adeguatamente documentata.

I progetti devono essere finalizzati:

1. al commercio on line dei beni e servizi realizzati;
2. all'implementazione di funzioni avanzate nel rapporto tra cliente e fornitore;
3. alla condivisione di sistemi di collaborazione tra aziende nella logistica, coprogettazione, cofabbricazione;
4. alla riorganizzazione del processo di produzione;
5. all'introduzione di applicazioni innovative nel campo della progettazione di nuovi prodotti e processi;
6. allo sviluppo di sistemi di integrazione e sviluppo di processi strategici aziendali diversi da quello produttivo.

Tra le possibili soluzioni ICT che possono rientrare in questo ambito vi sono, ad esempio, le seguenti:

- sistemi avanzati di gestione della produzione: pianificazione e controllo qualità, raccolta dati su tempi e qualità di prodotto e di processo;
- sistemi di schedulazione della produzione;
- applicazioni CRM (*Customer Relationship Management*) per le comunicazioni fra cliente e fornitore;
- sistemi di gestione documentale o DMS (*Document Management System*) con gestione di *workflow* documentali tra le risorse interne ed esterne, con eventuale conservazione sostitutiva;
- applicazioni mobili per il controllo qualità, l'auditing, i controlli in cantiere, ecc.
- applicazioni per il calcolo del costo dei prodotti;
- introduzione di *collaboration tools* per la gestione di progetti condivisi in ambienti collaborativi sul web;
- sistemi di project management integrati con il controllo di gestione e gli applicativi di progettazione;
- sistemi di *business intelligence*;
- sistemi integrati per la *supply chain* dei processi produttivi;
- applicazioni RFID;
- applicazioni per la stampa 3D di prototipi;
- introduzione di sistemi di progettazione BIM (*Building Information Modeling*);
- sistemi di ottimizzazione dei processi produttivi o di erogazione dei servizi;
- ecc.

Riepiloghiamo qui di seguito le principali caratteristiche della misura.

Beneficiari: piccole e medie imprese (PMI), appartenenti a tutti i settori di attività economica Ateco 2007, ad eccezione delle imprese agricole e delle imprese operanti nel settore della pesca e acquacoltura, aventi sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Emilia-Romagna ed il cui intervento, oggetto di contributo, sia realizzato sul territorio della stessa.

Tutte le imprese devono inoltre possedere, al momento della presentazione della domanda, pena l'inammissibilità della stessa, i seguenti requisiti:

- essere regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
- essere attive, non trovarsi in stato di liquidazione (anche volontaria) e non essere soggette a procedure di fallimento, di concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso;
- non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del punto 10 della Comunicazione della Commissione "Orientamenti Comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02)";
- possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL (si precisa che, dopo il ricevimento della domanda, la Regione provvederà direttamente all'acquisizione del Durc aggiornato dell'impresa, per la verifica della situazione contributiva e di quanto dichiarato dall'impresa stessa);
- rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione Europea quali illegali o incompatibili (c.d. clausola di "DEGGENDORF");
- non devono sussistere cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art.67 del D.Lgs.6/9/2011 n.159 (Codice antimafia).

Interventi ammissibili: devono essere realizzati sul territorio regionale e riguardare l'introduzione di strumenti informatici e telematici avanzati e la loro integrazione con l'organizzazione aziendale, finalizzati:

- all'implementazione e diffusione di metodi di acquisto e vendita on line di prodotti e servizi;
- allo sviluppo di nuove funzioni avanzate nel rapporto clienti/fornitori;
- alla condivisione di sistemi di cooperazione e collaborazione tra aziende in particolare negli ambiti della co-progettazione, dell'attività di co-makership, della razionalizzazione logistica;
- alla riorganizzazione e al miglioramento dell'efficienza dei processi produttivi all'interno della singola impresa e dei processi di innovazione di prodotto con particolare riferimento alla messa a punto ed alla sperimentazione di metodologie e applicazioni innovative nel campo della progettazione, dell'innovazione di prodotto e di processo;
- allo sviluppo di sistemi che favoriscano l'integrazione e lo sviluppo di altri processi strategici dell'azienda.

Spese ammissibili: devono essere riferite agli interventi per i quali si presenta la richiesta di contributo, in coerenza con le finalità indicate nel progetto e riguardare le seguenti tipologie:

- A) Attivazione di servizi di connettività a banda larga. Sono oggetto di contributo le spese relative:
- all'acquisto e installazione dell'apparato di trasmissione e ricezione (router, modem, antenna o parabola);
 - alla realizzazione di una rete LAN interna (anche in tecnologia Wi-Fi);
 - alle spese relative all'upgrade di connettività a condizione che sia data dimostrazione di un effettivo miglioramento della connettività in download ed in upload (ad esempio banda minima garantita, aumento di banda rispetto alla connessione precedente).

Non sono riconosciute come ammissibili le seguenti spese (elenco non esaustivo):

- acquisto di apparati d'utente quali telefoni fissi e mobili (non smartphone), TV, telecamere;

- acquisto di centralini telefonici, stampanti e fax;
- spese per materiali di consumo;
- spese per impianti di TV satellitare o digitale terrestre;
- spese di addestramento e formazione del personale;
- spese per il traffico telefonico;
- spese per il traffico dati.

B) Acquisto di dispositivi e servizi infrastrutturali (hardware networking, digitalizzazione, storage, potenze di calcolo, personal computer, ecc.), di licenze software e di servizi applicativi necessari al conseguimento degli obiettivi dell'intervento, compresi gli interventi per la sicurezza informatica.

C) Consulenze specialistiche correlate al progetto, finalizzate all'innovazione organizzativa e all'introduzione nell'azienda di strumenti informatici e telematici avanzati e alla loro valorizzazione produttiva, dimostrando la customizzazione delle soluzioni per l'impresa e la capacità di utilizzo delle nuove soluzioni da parte dell'impresa stessa. Sono ammissibili a contributo le spese sostenute per l'acquisizione di servizi di consulenze relativi all'installazione e/o personalizzazione di tecnologie dell'informazione ed alla progettazione di software.

Tali spese non potranno superare il 40% dei costi ammissibili del totale delle sopracitate voci di spesa A) + B). I costi attinenti alle consulenze specialistiche dovranno essere descritti nella relazione tecnica.

Non saranno comunque ammesse le consulenze ordinarie, contabili, fiscali, giuridico-amministrative, collegate alla certificazione di qualità, ecc.. Le consulenze dovranno essere rendicontate con regolari fatture.

Criteri generali di ammissibilità delle spese: i materiali e le attrezzature acquistate per la realizzazione del progetto devono essere di nuova fabbricazione e devono rimanere di proprietà dell'intestatario della fattura per almeno tre anni decorrenti dalla data di concessione del contributo tenuto conto di quanto stabilito all'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006.

I costi indicati nell'intervento ed ammissibili al contributo si intendono al netto di IVA, bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio (spese di spedizione, trasporto/viaggio, vitto, alloggio, ecc.). Sono in ogni caso escluse le spese amministrative e di gestione, le spese generali e i costi del personale interno (del personale dipendente, dei titolari di impresa individuale, del legale rappresentante e dei soci).

Ai fini del riconoscimento della loro ammissibilità, le spese potranno essere sostenute a partire dal 1° dicembre 2014 e fino al 31 dicembre 2015 (a tale scopo si terrà conto delle date di emissione e pagamento delle fatture, che dovranno rientrare nel periodo sopra indicato: in ogni caso le fatture non dovranno riferirsi a prestazioni, forniture o acquisti effettuati prima del 1° dicembre 2014 o dopo il 31 dicembre 2015). Il bando specifica che non sono previste proroghe.

Le fatture dovranno riportare una descrizione chiara e precisa delle spese sostenute, tali da consentire l'immediata riconducibilità delle stesse all'intervento agevolato.

Le spese dovranno essere regolarmente quietanzate entro il termine di presentazione della rendicontazione di spesa.

La documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese ammesse, è costituita esclusivamente dal bonifico bancario/postale con cui è stata pagata ogni singola fattura (o documento fiscalmente valido equivalente alla fattura) accompagnata dalla copia dell'estratto conto della banca o della posta dal quale risulti con evidenza l'avvenuto pagamento. L'estratto conto costituisce documentazione obbligatoria. Non sarà accettata alcuna documentazione che comprovi solamente l'avvenuto ordine di pagamento. La mancanza della sopra citata documentazione costituisce motivo di esclusione della relativa spesa dal contributo.

Misura del contributo: l'agevolazione prevista, non cumulabile con altri contributi e concessa in regime "de minimis", consiste in un contributo in conto capitale pari al 45% della spesa ritenuta ammissibile.

Saranno esclusi i progetti la cui spesa ammissibile a seguito dell'istruttoria della Regione risulti inferiore a € 20.000, mentre il contributo concedibile non potrà, in ogni caso, superare la somma di € 50.000 per progetto.

Oltre alla percentuale di contributo ordinaria è prevista una maggiorazione di contribuzione del 5% per le imprese giovanili o femminili.

Presentazione domanda: sarà possibile presentare la domanda di contributo dal 1° febbraio 2015 al 31 marzo 2015.

Al fine di verificare il rispetto delle scadenze previste per l'invio della domanda, farà fede la data e l'orario d'invio della domanda e della documentazione allegata.

La domanda di contributo comprensiva dell'imposta di bollo (€16,00), deve essere compilata – a pena di esclusione – tramite la specifica applicazione web, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno disponibili sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/> e sul sito Imprese <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/> dal 16 dicembre 2014.

La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000. Le dichiarazioni in essa contenute devono essere tutte obbligatoriamente rese, la mancanza di alcune di esse determinerà l'inammissibilità della domanda stessa. La domanda dovrà essere firmata digitalmente.

La domanda inoltre dovrà essere corredata dai seguenti documenti obbligatori:

- fotocopia della carta d'identità o del passaporto (non scaduti) del legale rappresentante dell'impresa richiedente;
- scheda tecnica del progetto, predisposta e firmata da un tecnico competente in materia informatica e firmata digitalmente dal Legale rappresentante dell'impresa richiedente, che descriva gli interventi previsti, illustrandone gli obiettivi, i risultati attesi e la loro coerenza e correlazione con le finalità del bando;
- dichiarazioni dei parametri dimensionali e "de minimis" sia nel caso si tratti di impresa non collegata, sia si tratti di impresa collegata ad altre imprese.

Valutazione dei progetti: la procedura di selezione delle domande presentate sarà una procedura valutativa ai sensi dell'art.5 comma 2 del D.Lgs 123/98.

La procedura di selezione prevede due fasi successive, in cui la seconda fase sarà messa in atto solo ed esclusivamente al superamento della prima:

1. Istruttoria formale;
2. Valutazione da parte del Nucleo di valutazione, che tenga anche conto dei criteri di ammissibilità sostanziale dei progetti.

L'istruttoria formale delle domande sarà finalizzata alla verifica dei seguenti requisiti:

- rispetto della scadenza per l'inoltro della domanda;
- completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta;
- verifica della sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti;
- sottoscrizione di conoscenza e di impegno al rispetto delle regole di informazione e pubblicità degli interventi e degli obblighi del monitoraggio.

Non è consentita l'integrazione delle dichiarazioni e dei documenti obbligatori della domanda. L'Amministrazione si riserva la potestà di consentire la mera regolarizzazione per vizi formali.

Le domande per le quali l'istruttoria formale avrà avuto esito positivo saranno esaminate sotto il profilo tecnico secondo criteri di ammissibilità sostanziale e di valutazione.

Per l'ammissibilità sostanziale è necessario che il progetto rispetti i seguenti criteri di:

- Coerenza con l'obiettivo specifico ed i contenuti del POR FESR;
- Rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato.

Per procedere con l'applicazione dei criteri di valutazione, ciascuna domanda di finanziamento dovrà ottenere risposta positiva ad entrambi i criteri di ammissibilità sostanziale.

I criteri di valutazione sono i seguenti:

- a) Qualità tecnica del progetto in termini di innovatività degli aspetti tecnici:
 - Analisi di innovatività degli aspetti tecnici:
sino a 50 punti.



- Miglioramento della performance aziendale delle imprese misurata in termini di riduzione dei costi di gestione, maggiore efficienza amministrativa, sviluppo di aree strategiche (es. internazionalizzazione, innovazione nel processo produttivo, reti di produzione):

sino a 50 punti.

- Inserimento ed integrazione del progetto nell'ambito di una strategia imprenditoriale complessiva volta allo sviluppo manageriale dell'impresa

sino 50 punti.

- b) Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi del progetto

sino 50 punti

E' giudicata favorevolmente la pratica che:

- rispetti i criteri di "Ammissibilità sostanziale"
- abbia ottenuto rispetto ai criteri di valutazione: un punteggio di sufficienza nei 4 criteri di valutazione. (almeno 26 punti nell'ambito di ciascun criterio di valutazione).

L'ordine di graduatoria avviene tenendo conto della somma dei punteggi ottenuti nei singoli criteri di valutazione; in caso di parità la precedenza terrà conto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande. Al fine di identificare l'ordine di arrivo cronologico delle domande, farà fede la data e l'orario d'invio della domanda e della documentazione allegata.